

PULIZIA BIOLOGICA FAI DA TE

Lo sviluppo sostenibile e l'economia sana nei gesti di ogni giorno, dalle pulizie domestiche all'auto per tornare ai rimedi della nonna, tanto semplici quanto efficaci, nelle pulizie di ogni giorno. Infatti, in genere, le antiche abitudini sono non solo più sane di quelle, chimiche-industriali, moderne, ma anche più economiche, soprattutto per chi di solito usa i costosissimi detersivi biologici.

Certo, magari richiedono una strofinata in più, un'abitudine diversa (prevenire quotidianamente che un tubo di scarico dell'acqua si intasi, piuttosto che buttarci dentro un litro di tossicissimo idraulico liquido), addirittura un diverso concetto di pulito.

In primo luogo, va sempre tenuto presente che l'**acqua bollente è il primo detergente e disinfettante**, soprattutto se coadiuvata da alcool o aceto e sale. La soluzione migliore, comunque, è quella di dare sempre una pulitina quando lo sporco è ancora fresco, prima che, indurendosi, si incrosta.



Per quanto riguarda il bucato soltanto il sapone è totalmente biodegradabile, in quanto i microrganismi che vivono nell'ambiente possono trasformarne le molecole in anidride carbonica e acqua (tuttavia, ha meno potere pulente rispetto ai detersivi a base chimica).

E allora, perché non farlo in casa, con materiali e profumi scelti da noi? Il sapone fatto in casa è estremamente gradevole. Fare il [sapone in casa](#) è più facile di quanto si possa pensare, bastano normali attrezzi da cucina e pochi ingredienti facilmente reperibili. Anzi, è possibile sbizzarrirsi e personalizzare i saponi con forme, colori o profumi inusuali. Il sapone prodotto in casa permette di non dipendere più da detersivi o saponi commerciali e sai cosa c'è dentro. Il sapone fatto in casa è la scelta di chi vuole per la propria pelle solo ingredienti naturali e vuole scegliere gli ingredienti più adeguati alla propria pelle.



Per pulire le superfici, si può efficacemente utilizzare un **panno in microfibra**, che riesce addirittura a sgrassare senza acqua né detersivi (ma non fidiamoci delle imitazioni da quattro soldi, perché non svolgono la loro funzione).

Per pulire i vetri si può sostituire al pulitore per vetri con i **vecchi giornali ed alcool!**

Acqua bollente, sapone fatto in casa, panno in microfibra, vecchi giornali ed alcool: ci aggiungiamo questa brevissima rassegna di tanti piccoli accorgimenti per sostituire i detersivi tradizionali, tenendo solo presente che l'aceto, indicato in molte di queste soluzioni, non riesce ad igienizzare le superfici che devono essere disinfettate dall'acqua bollente.

Questo è il risultato di un laboratorio pratico sulla ricerca e sull'uso dei biodetersivi.

consigli per la bio deterzione :

- preparare spruzzini riempiti di aceto e acqua, diluizione 1/10, 1/5, ognuno sceglie come preferisce. Molto spesso in casa si cercano spruzzini generici per sciacquare o pulire macchie semplici: acqua e aceto vanno bene per la maggior parte delle cose. l' aceto di mele ha un odore più gradevole;
- in lavatrice è utilissimo e efficacissimo usare aceto bianco, una tazzina, al posto dell' ammorbidente. I panni non prendono l'odore di aceto ma rimane il profumo del detersivo, però risultano più morbidi.
- quando usate i detersivi chimici per il lavaggio, state attentissima alla quantità. Se fate delle prove scoprirete che serve molto meno detersivo di quanto indicato sulla confezione. Inoltre bisogna valutare il tipo di carico che si fa: alcuni carichi di panni sono solo da sciacquare senza particolari macchie, quindi si può usare meno detersivo. Imparare a valutare e preparare il carico appositamente.
- al posto degli spruzzini smacchiatori usare il sapone di marsiglia per panni, ci vuole più tempo ma costa meno ed è ecologico. Attenzione, i saponi di marsiglia del supermercato difficilmente sono vegetali; visto il costo limitato e la grande durata di un panetto, varrebbe la pena comprarlo vegetale;
- *al posto degli sbiancanti usare, ogni tanto, il **PERCARBONATO**, da non confondere con perborato. (nota a chiarimento. .PEROSSIDI E SBIANCANTI : gli sbiancanti hanno il ruolo di decolorare le macchie, avendo la capacità di danneggiare la struttura delle sostanze colorate che divengono così più idrosolubili. Gli sbiancanti a base di CLORO innescano una reazione secondaria che porta alla formazione di composti organici del cloro particolarmente tossici. L' uso del PERBORATO, malgrado la sua capacità di liberare ossigeno e svolgere azione sbiancante, è da evitare. Se non attivato con TAED non agisce a temperature inferiori ai 30°. A breve verrà messo al bando per il riscontrato effetto teratogeno (danni sul feto). E' quindi da PREFERIRE IL PERCARBONATO che libera ossigeno e anidride carbonica senza effetti sull'uomo e sull'ambiente, ha una soglia termica più bassa ,e comincia ad agire già a 30°C, per raggiungere la sua maggiore azione a 50°C.*

- Non usate il brillantante e non ne sentirete la mancanza. Al posto del brillantante spargete un po' di aceto nella lavastoviglie ad ogni lavaggio.
- È efficacissimo usare i tovaglioli di carta che avanzano dalla tavola, o scottex e quant'altro, per assorbire l' unto delle pentole e dei piatti quando ce n'è molto: asciugando il grosso con la carta serve molto meno detersivo;
- l'acqua di scolarura della pasta e del riso è eccezionale per lavare i piatti, sia per l'amido disciolto in essa che per il calore, se la usate subito. L'amido è un ottimo sgrassante. Buttare spesso nel lavandino l'acqua di scolo bollente, aggiungendo altra acqua e un filo di detersivo se le cose sono molto unte, e usatela per lavare. Se non avete cose unte lavate subito con acqua di scolo e basta.

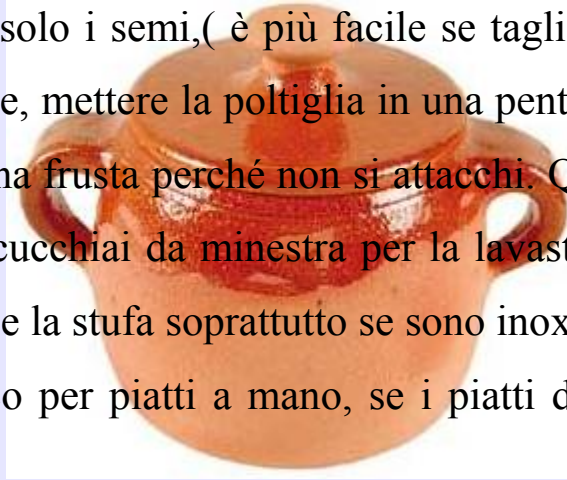


- per pavimenti e vetri: acqua e aceto, o vaporetto. Per i pavimenti, a volte alterne usate anche un pò di detersivo.
- I vetri vengono puliti in maniera superba usando semplicemente della carta di giornale : si bagna il vetro con una spugna e si strofina fino ad asciugarlo con carta di giornale (quotidiani). Forse fa un brutto effetto usare il giornale, ma nessun prodotto lo batte.
- per tutti i lavaggi usare acqua calda, potenza al mille qualunque tipo di lavaggio e detersivo.
- il detersivo fai da te più facile, efficace ed economico, è il detersivo per la lavastoviglie. Usato da tantissimi e tutti felicissimi: la ricetta è

DETERSIVO PIATTI E LAVASTOVIGLIE fai da te :

3 limoni, 400 ml di acqua, 200 gr di sale, 100 ml di aceto bianco

Tagliare i limoni in 4-5 pezzi togliendo solo i semi,(è più facile se tagliate il limone a rondelle), frullarli con un mixer insieme ad un po' di acqua e al sale, mettere la poltiglia in una pentola, aggiungere tutta l'acqua e l'aceto e far bollire per circa 10 minuti girando con una frusta perché non si attacchi. Quando si è addensato e un po' raffreddato mettere in vasetti di vetro e usarne due cucchiaini da minestra per la lavastoviglie e a piacere per i piatti a mano. E' anche un ottimo anticalcare per il lavello e la stufa soprattutto se sono inox.



Aggiungere un po' di detersivo ecologico per piatti a mano, se i piatti da pulire sono unti (per togliere il grasso, infatti, ci vogliono i tensioattivi).

come fare un **PULITUTTO ECOLOGICO**:

In un contenitore di quelli a spruzzo da 1/2 litro (riciclato da un prodotto tipo glassex, bref, ecc.), mettere 100, 125 ml di alcool etilico (l'alcool denaturato, cioè quello rosa, ha un cattivo odore però si può fare ugualmente, e costa molto meno), 30 o più gocce di olio essenziale a piacere che si scioglie nell'alcool, aggiungere l'acqua distillata che si compra al supermercato fino a riempire il contenitore a spruzzo. Con lo stesso preparato più 2 – 3% di acido citrico (o aceto) come anticalcare si possono pulire lavandini e sanitari, ma così non va bene usarlo su vetri e superfici delicate.

- Per **preparare il sapone di marsiglia:**

possiamo partire o da residui di grasso animale oppure, nel caso del sapone di gallipoli-marsiglia, partendo da olio di oliva (non è necessari che sia extra vergine, va bene anche quello di sansa e oliva) procedendo come segue:

prelevare 12 ml di olio, 12 ml di una soluzione di NaOH al 20% (in commercio si trova a concentrazioni 30% e 48-50%) e mettere tutto in un recipiente da circa 250 ml;

riscaldare a bagnomaria ad un temperatura di 60°/70° per circa mezz'ora, girando la miscela con una bacchetta di vetro; dopo circa 30 minuti aggiungere 10 ml di acqua (distillata) e mescolare per altri 60 minuti. La reazione di saponificazione è completa quando si osserva la comparsa di schiuma e la completa assenza di gocce di olio;

aggiungere poi 60 ml di acqua bollente in modo da ottenere una pasta omogenea alla quale aggiungere 15 ml di una soluzione di NaCl (4 g NaCl ogni 10 ml); agitare molto bene per altri 5 minuti e lasciare decantare e raffreddare.

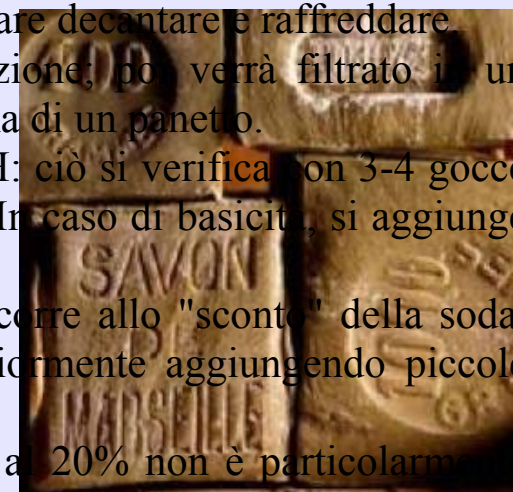
Il sapone formatosi, che si presenterà in scaglie, affiorerà separandosi dalla soluzione; poi verrà filtrato in un secondo recipiente ed in fine compattato in uno stampo in modo da conferirgli la forma di un panetto.

Prima della filtrazione sarebbe opportuno controllare che non ci sia eccesso di NaOH: ciò si verifica con 3-4 gocce di fenolftaleina che in ambiente basico diventa rossa (in ambiente acido è incolore). In caso di basicità, si aggiunge qualche goccia di soluzione di HCl diluito.

Per ottenere un prodotto più delicato, più ricco di oli "liberi" e per sicurezza, si ricorre allo "sconto" della soda, riducendone la quantità usata del 5%. La pasta di sapone si può migliorare ulteriormente aggiungendo piccole quantità di crema emolliente, gocce di profumo e colorante.

La soda caustica è una base fortissima e può provocare gravi ustioni. In soluzione al 20% non è particolarmente pericolosa, ma deve essere diluita con molta attenzione. **VERSATE LA SODA LENTAMENTE NELL'ACQUA E MAI VICEVERSA:** il liquido versato sulla soda provoca una reazione immediata con schizzi di materiale caustico molto pericolosi; la soda va versata in acqua lentamente, mentre si mescola. Per precauzione, effettuate la diluizione nel lavello.

Non usare recipienti in alluminio: la soda reagisce con esso conferendo al sapone proprietà indesiderate.



- **Anticalcare per la lavatrice** (fa anche da ammorbidente, tutto ciò che elimina il calcare, ammorbidisce il bucato. 20 - 25% acido citrico e il resto acqua distillata. Quantità 50 ml. in lavatrice. Se non da fastidio l'odore, si può sostituire l'acido citrico con aceto, magari di mele, più delicato.
- Per **LAVARE LE TENDE** : ciò che rovina di più le tende è il detersivo che rimane nella tenda. Le tende vanno lavate con pochissimo detersivo, se sono particolarmente sporche fare un ammollo prima, niente ammorbidente assolutamente, aggiungere 2 cucchiaini di sale nel detersivo e soprattutto risciacquare due volte facendo ripartire la lavatrice al ciclo del risciacquo.



AMMORBIDENTE

Aggiungere un bicchiere di aceto bianco nella vaschetta del detersivo nell'ultimo risciacquo. Oppure, una manciata di sale da cucina sciolto in un bicchiere di acqua tiepida, anche direttamente nel cestello.

ARGENTO E RAME

Passare con un panno morbido e succo di limone; poi risciacquare con acqua fredda.

BUCATO A MANO

Far sciogliere in poca acqua calda il sapone di Marsiglia in scaglie o in panetto (50 gr per 5 litri di acqua). Se non lo avete fatto voi attenzione che il Marsiglia dei supermercati non è il vero sapone di Marsiglia, che deve essere totalmente vegetale. Va bene sia per i delicati sia per il bucato normale.

BUCATO IN LAVATRICE

Far sciogliere il sapone di Marsiglia (70/90 gr per 5 Kg di bucato); se si preferisce si può anche metterlo direttamente nel cestello.

FORNO E FORNELLI

Passare una spugna imbevuta di acqua calda e bicarbonato o acqua calda e aceto bianco. L'aceto è sgrassante e rende le superfici luminose: è particolarmente indicato per i fornelli in acciaio. Naturalmente, una passata di spugna bagnata solo con acqua calda, subito dopo aver sporcato il fornello, prima di cucinare nuovamente, è la soluzione più economica ed ecocompatibile.

ORO

I gioielli d'oro si puliscono in fretta immergendoli per un'ora circa nel succo e nei semi del melone. Al termine del trattamento, i gioielli vanno lavati e asciugati con un panno pulito. In alternativa, possono essere immersi per 10 minuti in una soluzione di aceto e sale, sciacquati e lucidati con un panno morbido.

OTTONE

Strofinare con un panno imbevuto di una soluzione preparata con una medesima quantità di aceto e sale. In alternativa, miscelare insieme sale e limone.

PAVIMENTI

Per piastrelle e cotto versare un bicchiere di aceto bianco od alcool in acqua calda; poi passare al risciacquo. Va bene anche acqua in cui sono state versate alcune gocce di olio essenziale di limone o di timo bianco o di lavanda. Per pavimenti in legno, sono sufficienti acqua calda e alcool.

SBIANCANTE

Potete ottenere un'azione sbiancante blanda immergendo capi di cotone in acqua in cui sono state bollite alcune fette di limone, oppure aggiungendo un limone tagliato a metà e privato dei semi direttamente nel cestello della lavatrice. Per un'azione più decisa, potete ricorrere al percarbonato, composto in massima parte da pietra calcarea e sale (invece del perborato, che è molto inquinante).

STOVIGLIE

Per lavare i piatti, l'acqua con cui avete cucinato la pasta è ottima perché contiene amido, utile a ridurre le quantità di detersivo per piatti. Meglio lavare i piatti subito dopo il pasto, quando l'acqua è ancora calda. In alternativa, si può sciogliere del bicarbonato in acqua calda, avendo sempre cura di risciacquare abbondantemente. Il limone è un ottimo sgrassante.

STOVIGLIE ANNERITE

Immergere l'oggetto (o riempilo) in acqua bollente aggiungendo un cucchiaio di bicarbonato; lascia riposare per tre ore, poi risciacquare. Questo sistema è efficace per teiere e caffettiere, ma per pentole in alluminio non è adeguato, meglio usare detersivo e pagliette fini.

SUPERFICI LAVABILI

Utilizzare una miscela di aceto bianco e acqua calda.

TUBI DI SCARICO INTASATI

È comunque necessaria un'azione preventiva, ma, se si rende necessario, versare sopra lo scarico 4 cucchiaini di sale grosso, poi 4 cucchiaini di bicarbonato e infine una pentola di acqua bollente. Oppure, sciogliere 50 grammi di bicarbonato in mezza tazza d'aceto. E comunque, ricordarsi sempre del vecchio sturalavandini!

VETRI

Bagnare la carta di un quotidiano con alcol e appallottolala: il risultato è ottimo perché l'inchiostro fa risplendere i vetri.

WATER

Versare un bicchiere di aceto caldo, oppure utilizza lo scopino precedentemente cosparso di bicarbonato.

Il modo più intelligente per risparmiare è non inquinare; il modo più intelligente per rispettare l'ambiente è risparmiare.